



GHANA | 1 Febbraio

## Joseph e Mary

Joseph e Mary con la loro mamma

Joseph e Mary vivono in un quartiere povero della capitale del Ghana.

Raggiunta l'età scolare Joseph fu iscritto dai genitori a una scuola avventista.

Volevano dargli una buona educazione.

Joseph si trovò subito bene nell'ambiente scolastico e quando apprese che il sabato i bambini frequentavano la chiesa, domandò alla mamma il permesso di andare alla Scuola del Sabato. La mamma lo accompagnò e lo lasciò davanti alla chiesa proseguendo, poi, per andare al lavoro.

Joseph fu molto contento della storia biblica raccontata dagli animatori e, quando la mamma andò a riprenderlo, le raccontò tutto con entusiasmo.

Joseph desiderava tanto che anche mamma e papà andassero in chiesa con lui, ma dovevano lavorare. Lui lo capiva, ma vedere i suoi amici seduti accanto ai propri genitori, lo rattristava. Così continuava a insistere per convincere mamma e papà ad andare in chiesa con lui.

Joseph divenne membro anche del club degli Esploratori e quando c'era un

programma speciale, invitava i genitori a partecipare, ma senza successo.

Quando la sorellina più piccola, Mary, compì tre anni, la mamma accompagnò anche lei in chiesa, insieme con Joseph. E anche la piccolina si unì al fratello, per chiedere insistentemente ai genitori di andare in chiesa. Gli anni passarono. Quando Mary aveva cinque anni, vi fu una svolta; un giorno, quando la mamma rifiutò ancora una volta l'invito ad accompagnarli in chiesa, Mary rispose con convinzione: «Va bene, mamma, se tu non vieni non ci vado nemmeno io». Queste parole colpirono molto la mamma, che cercò di far ragionare la figlia chiedendole: «Se vengo in chiesa con te, che cosa mangerai? Io di sabato devo lavorare!». Ma Mary non si lasciò convincere da quelle parole.

Oltre agli inviti dei loro figli, i genitori di Mary e Joseph venivano spesso invitati dai membri di chiesa, ma senza successo. Un giorno, però, accadde l'inaspettato: il padre rispose che sarebbe andato in chiesa con i figli. Joseph e Mary erano al settimo cielo e arrivando in chiesa,

presentarono subito il padre a tutti i membri. Poi si sedettero accanto a lui.

Il padre, che era stato accolto con molta cordialità dagli anziani di chiesa e da tutti i membri, voleva tornare in chiesa anche il sabato successivo, ma il suo datore di lavoro gli disse che non era possibile: doveva lavorare.

Un venerdì la mamma disse ai figli: «Domani vengo in chiesa con voi». Che gioia per Mary e Joseph! Era proprio vero che la mamma sarebbe rimasta in chiesa con loro? O come sempre li avrebbe lasciati all'ingresso e sarebbe andata a lavorare?

Il sabato mattina, la mamma aiutò i figli a prepararsi per la chiesa, poi indossò il suo vestito migliore e insieme ai figli si diresse verso la chiesa. Arri-

vati davanti all'ingresso, invece di salutarli e proseguire, entrò con loro.

Mary era così felice che non voleva lasciare la mamma nemmeno per un secondo, e anche Joseph si alzò varie volte dalla Scuola del Sabato, per andare a controllare che la mamma fosse rimasta in chiesa. La mamma, da parte sua, si accorse che Dio le era mancato. Continuò a frequentare la chiesa e in seguito si accorse che da quando aveva smesso di lavorare di sabato, Dio l'aveva benedetta e le aveva fatto guadagnare la stessa quantità di denaro. Ora la mamma si unisce ai figli quando pregano per il padre e anche noi lo faremo. Gesù ama vedere l'intera famiglia in cielo.

Joseph ha conosciuto Gesù attraverso una scuola avventista; le nostre offerte di questo trimestre sostengono la costruzione di altre scuole come quella di Mary e Joseph.

.....

■ *NEL GHANA CI SONO MOLTE RELIGIONI. CIRCA IL 24% DELLA POPOLAZIONE PROFESSA LA RELIGIONE TRADIZIONALE, CHE INCLUDE L'ADORAZIONE DEGLI ANTENATI E LA STREGONERIA. IL 20% SONO MUSSULMANI E LA PARTE RESTANTE È COMPOSTA DA CRISTIANI PROTESTANTI. ALCUNE CHIESE CRISTIANE MESCOLO LA FEDE IN DIO CON LE RELIGIONI TRADIZIONALI.*

.....

■ *IN GHANA VI SONO QUASI 400.000 AVVENTISTI. PREGHIAMO PERCHÉ IN GHANA GLI AVVENTISTI ABBIANO L'OPPORTUNITÀ DI AIUTARE GLI AMICI A CAPIRE L'IMPORTANZA DI ADORARE SOLO DIO E NON GLI IDOLI O GLI ANTENATI.*